Anno XXII. Martedì 13 Aprile 1869 N. 82

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 6. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 10 Aprile nella sua parte ufficiale contiene:

R. decreto 4 marzo con cui è cancellata dal novero del regio naviglio la pirocisterna N. 1.

R. decreto 7 marzo con cui a partire dal 1° maggio venturo alcuni comuni della provincia di Milano sono soppressi.

R. decreto 24 febbraio con cui viene autorizzata la Società anonima sotto il titolo di *Magazzino cooperativo degli operai di Padova*.

Nomine e disposizioni nel personale dell' esercito.

Disposizioni nel personale giudiziario.

VERTENZA FRANCO-BELGA

Intorno alle trattattive che si fanno ora a Parigi per risolvere la vertenza franco-belga relativa alle ferrovie, l' *Indèpendance belge* ha da Parigi i seguenti particolari, dai quali si rileva come le trattative siano ancora nei primordi, e quanto sia difficile, malgrado le assicurazioni rosee della *Patrie* e della *France*, che si arrivi così presto a una conclusione.

« Sono abbastanza fortunato — scrive il corrispondente del foglio belga — di potervi trasmettere, secondo una fonte degna d' ogni fede, importanti particolari sui primi colloquii che il capo del Gabinetto belga ebbe a Parigi.

« Il sig. Frère-Orban fece la sua prima visita al signor Lavalette, venerdì sera. Il colloquio fu assai largo e confidente tra i due uomini di Stato; ma si riferì alle questioni generali. Il signor Lavalette ha esposto la situazione dell' Europa quale ei la comprende; egli s' è lungamente diffuso sulle faccende di Germania e sulla questione d' Oriente. Ha ricordato tutte le garanzie che la Francia aveva date di una politica di moderazione, ed ha concluso che i rapporti col Belgio dovevano necessariamente essere diretti dallo spirito medesimo.

« Il sig. Frère-Orban è rimasto, mi dicono, assai colpito dal carattere elevato di questo colloquio, di cui avrebbe fatto conoscere a Bruxelle i punti principali, e che avrebbe incontrato la sua più simpatica adesione.

« Sabato, il signor Frère-Orban è stato ricevuto dall'Imperatore. Questa visita è durata quasi un'ora, ed è stata fatta la più benevola accoglienza al ministro belga.

« Il sig. Frère-Orban ha spiegato all' Imperatore i sentimenti, i doveri gli interessi del Belgio, e non gli riescì malagevole il dimostrare che nulla lo separava dalla Francia.

« L' imperatore ascoltò queste spiegazioni con viva attenzione e marcata benevolenza. Egli ha attestato il suo desiderio di veder giungere ad una buona conclusione gli accordi dei quali erano state poste le basi. Ma il capo dello Stato ha evitato di spiegarsi sui punti speciali ch' egli ha riservati all' esame de' suoi ministri.

« È nella conferenza di domenica mattina al Ministero di Stato che, da una parte e dall' altra si toccò delle quistioni pratiche. Il signor Rouher che ha fatto uno studio profondo degli interessi economici che si connettono coi progetti di cessione delle ferrovie belghe all' Est francese, si studiò di dimostrare che l' esecuzione, di quei contratti poteva essere cinta di guarantigie che la spoglierebbero di tutti gl' inconvenienti di cui il Gabinetto belga s'è preoccupato. Sono queste garanzie che conviene, secondo lui discutere, e sulle quali il nostro ministro di Stato ha proposto al capo del Gabinetto belga d' aprire una discussione contraddittoria.

« Insomma il sig. Rouher, precisando il pensiero del suo Governo, avrebbe, m' assicurano, mantenuti i trattati colla Compagnia come uno dei principali elementi della soluzione che i due Governi dovevano ricercare.

« Queste prime spiegazioni permettono di sperare un accordo che, collegandosi ai progetti di cessione tra le Compagnie belga e francese, condurrà ad un'equa transazione per gl' interessi e la dignità dei due paesi.

« Tuttavia è probabile che prima di dare la sua risposta definitiva, l'onorevole capo del Gabinetto belga ritornerà a Brusselle per intendersi coi suoi colleghi e prender gli ordini del R. »

Corrispondenza particolare della *Gazzetta d' Italia*.

Parigi, 7 aprile 1869.

Il signor Frere-Orban non ritornerà a Bruxelles che verso la fine della settimana. Non che siano sorte per questo delle difficoltà; anzi al contrario l' accordo stabilitosi fra i due Governi è tanto perfetto da essere non solo sui punti previsti in origine, ma su molti altri ancora. Si deve un sì felice risultato agli abboccamenti che ebbero luogo fra il signor Rouher ed il signor Frère Orban. Supponesi, che i due ministri si abboccheranno due o tre altre volte, prima che il signor Frère-Orban ritorni a Brusselles per farvi ratificare dai suoi colleghi e dal Re gli accordi conchiusi in Parigi. La Commissione mista si radunerà in questo caso verso la fine della settimana.

Quanto a politica estera, non si cessa dal preoccuparsi del preteso scambio di note, che si diceva essere avvenuto fra la Francia e la Prussia relativamente, allo smantellamento della fortezza di Lussemburgo, e d'altra parte si è cessato di commentare il ravvicinamento operatosi fra l' Austria e l' Italia, ch'era stato attribuito all'Inghilterra. Quest'ultima, così pretendevasi, voleva con ciò assicurare la neutralità delle due potenze nel caso d' un conflitto sul Reno.

Tutta l' attenzione è concentrata in questo momento su ciò che avviene in Ispagna, dov' è ormai fuor di dubbio che sarà scelta la forma di Governo monarchico. Le ultime informazioni su tal proposito pervenute alla colonia spagnuola di qui rappresentano Serrano e Prim come dissenzienti d'opinione fra loro dopo il perentorio rifiuto dato da D. Fernando: Serranno vorrebbe che i progressisti appoggiassero la candidatura del duca di Montpensier, ma Prim ed i suoi amici rifiutano il loro concorso per questo riguardo, ed insistono, affinchè tutti i partigiani della rivoluzione si uniscano per sostenere la candidatura d' un principe della casa di Savoia, vale a dire, sia del duca d'Aosta, sia d' un altro membro della famiglia di Vittorio Emanuele.

Nella colonia spagnuola di qui si fu assai stupiti di veder giungere a Parigi suor Patrocinio in compagnia di altre religiose della penisola. Suor Patrocinio ha fatto acquisto, dicesi, di un immobile piuttosto importante, onde stabilirvi un convento.

Le lettere da Roma che segnalarono l' affluenza considerevole di stranieri nella città santa durante le feste di Pasqua, assicurano in pari tempo, che Pio IX fu colpito in quest' occasione della piccolezza della Cappella Sistina. Le comunicazioni fra gl' antipodi del mondo e Roma sono diventate così facili, che il tempio di San Pietro si troverà un giorno troppo stretto, per contenere la folla dei pellegrini e dei touristi. Si tratterebbe ora d' ingrandire la Cappella Sistina, aprendo a destra ed a sinistra delle arcate, che lascerebbero intatti tutti gli affreschi delle due pareti.

Il principe Napoleone ha dato ieri un gran pranzo, a cui assisteva buon numero di alti personaggi, di deputati del terzo partito, di rappresentanti del giornalismo, di letterati e di scienziati.

Si pensa, che la Camera avrà terminati i suoi lavori pel 22 aprile. In questo caso le elezioni non avrebbero luogo il 30 ed il 31 maggio in causa della solennità del *Corpus Domini*. Esse verrebbero fissate piuttosto al 23 o 24 maggio.

Essendo la discussione del bilancio stata chiusa ieri, il Corpo legislativo s' occupò dapprincipio di un progetto di legge relativo ad interessi locali. Poscia nacque un incidente abbastanza interessante nella discussione del progetto concernente l'esercizio 1869. La sinistra trattò di bel nuovo la questione elettorale, domandando che tutte le comuni fossero munite di urne perfettamente chiuse, che le spese d' affissione delle circolari elettorali fossero poste a carico di ciascun candidato, oppure che tutti, senza eccezione d'opinione, ne venissero esonerati.

Questo emendamento ch' era stato proposto dal signor Picard fu rigettato con 162 voti contro 38.

Il *Gaulois* venne citato davanti al tribunale correzionale per diffamazione.

Il signor di Calouse, direttore della *Revue Contemporaine* fu condannato dalla sesta Camera a 500 franchi di multa per aver discussa la costituzione.

L' Imperatore passò quest' oggi in rivista i granatieri della guardia. Tant' esso che il principe imperiale furono acclamati dalla truppa. Durante la rivista accadde un spiacevole incidente. Il tenenente colonnello del 2° reggimento fu colpito da un' improvvisa indisposizione e dovè essere trasportato al padiglione delle Tuilleries per ricevervi le prime cure.

La *Patrie* crede sapere, che il Re dei belgi ha indirizzato al signor Frère-Orban un dispaccio di felicitazione per la buona riuscita della missione statagli affidata.

La *France* crede che il maresciallo Serrano e l'ammiraglio Topette daranno la loro dimissione in seguito al rifiuto ufficiale della corona di Spagna dato dal Re Don Fernando.

Si parla molto da qualche giorno in qua nel mondo politico e finanziario d'una importante riforma relativa alla soppressione delle Tesorerie dei dipartimenti. Si tratterebbe d' incaricare la Banca di Francia di fare, coll' aiuto delle sue succursali di provincia, il servizio delle Tesorerie dello Stato. Non vi do una tal notizia per sicura, ma pare però che si stia infatti per nominare una Commissione, che avrebbe l'incarico di esaminare la convenienza, o meno, della riforma in questione.

La Corte d' assise della Senna ha consacrata la sua udienza d' oggi a giudicare un processo, i cui particolari hanno prodotto una grande emozione alla Borsa e nel mondo finanziario durante il mese di gennaio scorso. Si tratta d'una procedura per falso e sottrazione di più di tre milioni di franchi diretta contro Allotte, ex-cassiere dell'agente di cambio Banes. Vi rammenterete che il signor Banes, venuto a cognizione della sottrazione commessa a suo pregiudizio, perdè la testa e si appiccò.

Furono, durante la giornata di ieri e di ieri l' altro, disciolte molte riunioni, avendo gli oratori, nominatamente il signor Horn, persistito nel voler entrare sul terreno della politica.

La *Patrie* crede che gli abboccamenti del sig. Frère-Orban coi signori Rouher e Lavalette basteranno a risolvere tutte le difficoltà, e che non vi sarà nemmen più bisogno di far intervenire una Commissione mista. Vi do questa notizia sotto riserva.

LA FESTA DEL PAPA

Si legge nell' *Osserv. romano* del 10:

« Nelle ore pom. d' ieri, una numerosa eletta di giovani romani, in uno agli alunni del Liceo musicale istituito dal Santo Padre in questa dominante, ebbe il bel pensiero di festeggiare il cinquantesimo anniversario del sarcerdozio del Sommo Pontefice Pio IX, coll' esecuzione, nella sala del concistoro al Vaticano, di un inno composto da monsignor Tripepi e musicato dal maestro Nazzareno Rosati.

« Il Santo Padre, che si degnò di ascoltarlo, rivolse le più amorevoli e commoventi parole alla gioventù che segnalava viemmaggiormente la sua devozione al successore di Pietro coll' offerta di un calice. Meglio non si poteva desiderare l'esecuzione di quest' inno per la parte vocale, di cui accresceva a meraviglia l' effetto il concorso di non pochi valenti professori per la parte strumentale.

« Questa sera vi sarà la illuminazione della Cupola Vaticana.

« Domani, alle 4 pom., le musiche militari di Roma in numero di sette suoneranno sulla gradinata della Basilica Vaticana il nuovo inno scritto espressamente per la circostanza dal celebre maestro Gounod, con ripresa di coro eseguita da un migliaio dei nostri soldati.

« Lunedì, all' un'ora pomeridiana, S. E. il generale Kanzler, ministro delle armi, passerà in rivista a Villa Borghese le truppe della guarnigione di Roma. Terminata la rivista nel piazzale di Siena, si suonerà nuovamente il Coro di Gounod.

« I fratelli Papi pirotecnici del Comune di Roma illumineranno a Bengala il Colonnato e la facciata di San Pietro la sera del 12 aprile nel momento del passaggio di Sua Santità dalla piazza Rusticucci al palazzo Vaticano. »

NOTIZIE

FIRENZE — Si assicura che il ministro della Guerra ha nominato una Commissione presieduta dal luogotenente generale Luigi Mezzacapo onde rivedere i programmi della scuola superiore di guerra.

GENOVA — Scrivono dalla Spezia che ivi si continuano dagli ufficiali di marina le prove dei nuovi proiettili contro lastre d' acciaio per le corazzate. — Questi proiettili sono usciti da varie officine nazionali.

Tra gli ufficiali destinati a presiedere tali esperimenti, trovasi pure il capitano di fregata cavalier Tilling, che dal dipartimento di Venezia venne colà espressamente inviato.

Gli esperimenti fin qui eseguiti sono tutti a vantaggio delle nostre manifatture sia pei proiettili adoperati che per le corazze messe a prova.

— La Compagnia Rubattino, che mantiene senza sovvenzioni governative un servizio regolare di piroscafi da Genova, Livorno, Napoli, Messina ad Alessandria d' Egitto, ha stabilito che nei mesi di aprile, maggio e giugno riceverà e porterà *gratuitamente* in Oriente i campioni di quei prodotti italiani meglio atti a richiamare l' attenzione dei consumatori, aprendo così uno sbocco che deve certo riuscire vantaggioso.

Si annunzia inoltre che allo scopo di soddisfare vie maggiormente allo sviluppo che dovrà prendere la linea di navigazione fra il porto di Genova e l'Egitto, la società abbia ordinato la costruzione d'un piroscafo di 1500 tonnellate.

MILANO — Sappiamo che, per iniziativa del nostro prefetto, conte Torre, si tengono conferenze fra la rappresentanza governativa, il Municipio, la Direzione del contenzioso finanziario ed il Genio civile, per appianare alcune difficoltà insorte nella redazione del contratto di cessione dei Regii teatri al Comune di Milano, e che tutto lascia sperare un pieno accordo in una quistione che per la nostra città non è di poco momento.

In pari tempo ci viene assicurato che il Governo, in seguito alla recente deliberazione del Consiglio di Stato, il quale prese in esame la sentenza 4 settembre 1868 del tribunale correzionale e civile di Milano, nella causa promossa dal Consorzio dei palchettisti contro il Regio erario, per la sovvenzione della dote governativa, abbia in appello la riforma della sentenza medesima.

FAENZA — Scrivono al *Ravennate*:

Credo potervi confermare la scoperta di una associazione di ladri, scoperta dovuta all'ufficio della sotto-prefettura di Faenza. Questa associazione diramavasi a Firenze a Genova ed altrove. Vari arresti sonosi fatti in dette città, e sonosi sequestrati oggetti di molto valore, nascosti in luoghi, dove abitualmente non sogliono conservarsi gioielli. Per non pregiudicare il processo in corso, ometterò di scendere a dettagli che se è vero quanto mi vien detto sono appetitosissimi. Scambio di lettere, di telegrammi, viaggi, cifre intromissione di donne, nomi falsi, passaporti adulterati, tutto era adoperato da questo fiore di gente per nascondere l'infame speculazione. Quello poi che fa supporre trattarsi di una *vastissima* associazione di ladri si è che un numero stragrande degli oggetti sequestrati, specialmente oro, diamanti, perle preziose, ecc., porta l' impronta di un lavoro ineguale e disparatissimo, cosicchè questi oggetti possono benissimo essere il ricavato di furti di data non recente perpetrati in varie parti d' Italia e facilmente anche all' estero.

D' altronde è noto che nei mesi di dicembre 1868 e febbraio scorso avvennero nella provincia dell' Umbria, cioè al Monte di Pietà di Rieti ed a danno di diversi orefici e famiglie private di Terni e Narni vari furti di entità. Si sa ancora che alcuni degli oggetti rubati furono sequestrati ad emigrati romani, i quali vennero perciò catturati ed avevano forse relazione cogli attuali arresti. Si sa e si dice infine che fra le cose reperite non sia forse improbabile trovare qualche gingillo, il quale abbia connotati molto rassomiglianti con taluno di quelli rubati in Roma nel novembre dell' anno decorso alla principessa Wittgenstein, alla quale, come si sa, furono involati dei diamanti e delle gioie per un ingente valore. E ciò tanto più che fra le carte di coloro che sono in gattabuia non mancano passaporti pontificii.

FRANCIA — In data dell'8, troviamo nella *France*:

Ieri l' altro, varie pubbliche riunioni vennero sciolte, fra cui quelle del Préaux-Clercs, della sala Molière e della contrada Rochechouart. — In quest' ultima, la quistione all' ordine del giorno versava sui salari e sullo sciopero.

Un membro, alla fine di un suo discorso senz' ordine e senza logica, esclamò d' improvviso: « Tutte le riforme che segnalai sono assolutamente

necessarie; se non ci vengono accordate, ce lo prenderemo. »

Il commissario fece osservare che la quistione dello sciopero toccava la politica; e, siccome gli oratori insistevano, pronunziò il discioglimento della riunione; ma i presenti non si ritirarono, che dopo l'intervento della forza. — Del resto, non fu fatto nessun arresto.

— L'*International*, parlando della presenza in Parigi del signor Visconti-Venosta, dice che generalmente gli si attribuisce una missione politica straordinaria, riferentesi alla quistione romana.

— Altro sintomo di pace! dice ironicamente la *Liberté* il ministro della Guerra attualmente fa esperimentare sul Rodano delle cannoniere di nuovo modello.

AUSTRIA — Si legge nella *Corr. austriaca*:

La quistione della risoluzione galliziana e le deliberazioni incessanti dei clericali sulla sorveglianza delle scuole sono una fonte perenne di voci, che troviamo riferite nei giornali della provincia. Uno di questi giornali dice:

« L'ultima concessione, che sarà fatta dal Ministero ai polacchi, consisterà, pare nella nomina di un ministro per la Gallizia.

« Ma una cancelleria galliziana propria è inconciliabile con questo compromesso, quanto lo sarebbero le attribuzioni legislative affatto speciali di cui godrebbe la Dieta della Gallizia. Infatti, tutte le concessioni in favore dei polacchi non dovranno oltrepassare la sfera dell'amministrazione, ma dovranno essere compatibili colla Costituzione di dicembre. »

SPAGNA — Scrive la *France* del 9 che in Ispagna il malcontento è in tutte le classi.

La stampa è quasi unanime nel combattere il Ministero. A Madrid, a Barcellona, a Cadice, i più importanti giornali proclamano la restaurazione della Regina Isabella come il solo mezzo che possa assicurare il ristabilimento dell'ordine. Nei corridoi delle Cortes, in seno delle popolari riunioni non mancano persone che comparendo il passato al presente, pongono in rilievo le pericolose incertezze dell'avvenire, e le promesse di una restaurazione basantesi sui principii della rivoluzione di settembre.

PAESI BASSI — La prima Camera ha ratificata col suo voto l'abolizione del bollo dei giornali.

PRINCIPATI DANUBIANI — Continuavano i successi elettorali del Governo rumeno. La stessa Bukarest ha dato il torto al partito di Bratiano. — È ben il caso di ripetere il famoso *Tu quoque!* — Il furore dei partigiani del già ministro è immenso e violentissimo. Disperando di trionfare nelle urne elettorali, vollero, a quanto sembra, rovesciarle, imitando quo' troppo nervosi giuocatori che imbrogliano la partita allorchè si accorgono di essere in sul perderla. Ma il Governo, che non difetta di energia, non lasciò loro il tempo di ciò fare. Il presidente del Consiglio, dicesi, si recò, senza scorta, in mezzo ai malcontenti dove la sua presenza fu salutata da vive acclamazioni della parte sana della popolazione.

Cronaca locale e fatti vari

Ieri sera ha avuto luogo la prima parte della trilogia del sig. Castelvecchio, produzione inspirata al famoso romanzo di *Eugenio Sue* — *L'ebreo Errante*. — Il sig. *Sterni* che rappresenta la difficile e importantissima parte di *Rodin*, non avrebbe potuto essere meglio mascherato, ed imitare di più quello strano e terribile carattere che con tanto genio ci fu descritto dal grande romanziere francese.

Il cinismo all'ultimo grado, la perversità più profonda, il calcolo più raffinato, l'impassibilità, l'ipocrisia e tutte le altre arti e passioni feroci che hanno reso così temuta la setta dei Gesuiti, furono ieri sera espresse dal sig. *Sterni* con non comune talento e con lodevole studio. Anche gli altri attori portarono bene la loro parte.

Torneremo in argomento quando avremo assistito al completo sviluppo della detta produzione nuova per queste scene.

Da uno specchio pervenutoci da questo R. provveditorato agli studi rileviamo con piacere che il Governo nello scorso anno scolastico spese Lire 5468 per sussidiare i maestri della Provincia di Ferrara.

Errata corrige — Nell'appendice del sig. Ghirlanda inserta nel numero d'jeri, per inavvertenza, o per uno di quei rinfusi di caratteri che non si spiegano, sono state stampate queste parole, che non entrano per niente nell'articolo, *sono*: *povero ma intemerato!*

Queste parole vanno tolte.

— Togliamo dalla *Gazzetta d'Italia* questo fatto che non sembra credibile, e quando fosse accaduto, converebbe supporre nel sig. G. F. una ben grossa dabenaggine. Un'altra volta terrà gli occhi aperti, perchè dei gabbamondo ve ne sono dappertutto, e specialmente nelle città capitali:

Un brutto incontro. — Certo G. F., di Ferrara, giunto sabato sera per la prima volta in Firenze fu subito avvicinato da uno sconosciuto, signorilmente vestito, che l'assicurò di avere molta pratica del paese e si offerse di servirgli di guida. Fu accettata l'offerta e dopo poco si unì a loro un'altro sconosciuto che si qualificò per svizzero e fece mostra di molte monete d'oro da 10 e 100 lire e che, per farsi credere un sciocco, sotterrò nel piazzale della Fortezza da Basso diversi involti di denaro sotto il futile pretesto di non volerne sopportare il peso. Giunta quella comitiva sulla piazza dell'Indipendenza l'ultimo venuto pregò il G. F. di cambiargli in napoleoni d'oro molte monete da 40 e 100 lire.

La credulità del ferrarese G. F. giunse fino al punto da consegnargli 100 napoleoni d'oro, andando solo a ritirare l'equivalente somma nascosta poco prima alla di lui presenza; ma colà giunto non trovò neppur uno degli involti, come, per cosa naturalissima, non trovò più sulla piazza dell'Indipendenza i due sconosciuti che se l'erano svignata.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

12 Aprile 1869

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.

MATRIMONI. — Superi Giuseppe di Quacchio, d'anni 29, vedovo, lattajo, con Veronesi Beatrice di Ferrara, d'anni 25, vedova.

Inferiori agli anni sette N. 1.

Telegrafia Privata

Firenze 12. — *Madrid* 11. — La *Correspondencia* dice che il duca di Montpensier non sollecitò la corona di Spagna. L'avrebbe accettata soltanto dietro un voto delle Cortes. Ma oggidì egli non aspira che al riposo.

L'*Epoca* annunzia che una banda carlista tentò di sorprendere la guarnigione di Seu d'Urgel composta di quattro compagnie, ma fu respinta con gravi perdite.

Nuova York 11. — Bertinati fu nominato ministro d'Italia a Washington.

Bukarest 12. — Risultato totale delle elezioni: deputati governativi 147; dell'opposizione 10.

Rio Janeiro 12 *marzo*. — Si prepara una spedizione di 12 mila uomini che deve recarsi all'interno del Paraguay per cercare Lopez.

Londra 12. — Il *Morning post* considera il discorso di Lavalette come un segno di pace.

Madrid 12. — Le ultime informazioni sull'attacco di Seu Urgel tolgono a questo fatto ogni importanza.

Lisbona 12. — Tutti i giornali biasimano la redazione del telegramma concernente il rifiuto di Ferdinando.

Vienna 12. — La missione italiana ricevuta oggi dall'imperatore fu invitata alla tavola imperiale. Domani avrà luogo in suo onore la rivista delle truppe. Domani sarà invitata a pranzo dall'arciduca Alberto.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	11	12
Rendita francese 3 0/0	70 35	70 35
» italiana 5 0/0 in cont.	55 95	56 20
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	475 —	475 —
Obbligazioni »	228 50	228 50
Ferrovie Romane	55 —	54 —
Obbligazioni »	140 50	141 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	51 50	51 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	166 —	160 —
Cambio sull'Italia	3 5/8	3 1/2
Credito mobiliare francese	276 —	275 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	418 —	420 —
Vienna. Cambio su Londra	126 25	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 5/8	93 —

BORSA DI FIRENZE

	11	12
Rendita ital.	58 — —	58 — —
Oro	20 75 —	20 71 —

(**Aggiunta**)

Nell'annunzio della R. Pretura di Argenta di cui al N. 77 di questa *Gazzetta*, dopo la parola « *accettare* » leggasi « col beneficio dell'inventario. »

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
14 *Aprile*	12.	3.	34

Osservazioni Meteoriche

12 APRILE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a o° C.	mm 770, 56	mm 770, 66	mm 769, 56	mm 770, 33
Termometro centesimale	o + 16,8	o + 20, 3	o + 24, 5	o + 20, 1
Tensione del vapore acqueo	mm 11, 46	mm 10, 75	mm 10, 67	mm 12, 07
Umidità relativa	o 80, 2	o 60, 8	o 46, 7	o 68, 9
Direz. del vento	E SE	NE	NE	NE
Stato del Cielo	nuvolo	sereno	sereno	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 12, 5		o + 24, 5	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 0		6, 0	

Alla mattina nebbia folta fino le 8 1/2 ant.

AL NEGOZIO
DI
GIUSEPPE PURICELLI
CHINCAGLIERE

Grande assortimento Guanti di pelle lucida da Uomo e da Donna di Milano un pajo . . . . . . L. 1. 50
Detti a doppia cucitura . . . „ 2. 60

Guanti d'inverno in pelle e Cachemire con flanella e senza, Maglie, Calze, Mutande e Manopole di lana, e Camicie di Flanella colorate.

Profumerie Assortite delle primarie Fabbriche Italiane, Inglesi, Alemanne e Francesi.
Sapone Windsor — Amandorla amara — Lattuga ecc.
Oglio Macassar — Estratti odorosi.

Polvere Cipria, di Riso e di Corallo. Cerette — Pillole odorose per profumare le stanze — Aceto aromatico Brittanico e di S. M. Novella, Acqua di Miele, di Felsina, Maria Clotilde, di Colonia, di Lavanda, Estratto di Fieno ecc.

ACQUA DEMARSON
per tingere istantaneamente i Capegli in biondo o in bruno
Prezzo L. **8** — la scatola.

Posate vere di Christofle con relativi Trincianti e Cucchiajoni.

Ombrelli di seta di Milano e Lione, Cravatte, Colletti e Sospensorii di filo.

Revolver di Francia 7. 9 e 12 milimitri e rispettive Cariche.

SONETTI SATIRICI
IN DIALETTO ROMANESCO
attribuiti a
G. G. BELLI
con prefazione e note di
LUIGI MORANDI

Prezzo: L. 1 20. Dirigersi con vaglia postale o franco bolli al prof. Morandi a Spoleto.

CASA DA VENDERE
nelle vie delle Volte e Muzzina ai numeri 2617, 18 e 19. Dirigersi allo studio del signor avv. Antonio Manfredini.

VENDITA VOLONTARIA
dello Stabile in oggi condotto ad uso di Albergo denominato il PELLEGRINO non che di tutti gli effetti mobiliari ed altro appartenenti al detto Albergo, chi credesse aderirvi si rivolga al Proprietario Pompeo Mantovani.

SONO DA AFFITTARE
due appartamenti al piano superiore e locale per banco o simile ufficio al piano terra, nel fabbricato in Ferrara detto *Albergo dell' Europa.*

Parlare coll' avv. Giovanni cav. Mantovani

VERA ED UNICA TELA D' ARNICA
o **Rimedio Sicuro**

della **Farmacia Galleani,** Milano, via Meravigilia, 24, contro i *calli*, i *vecchi indurimenti*, *bruciore*, **sudori** ed *occhi di pernice ai piedi*, specifico per le **ferite** in genere, *contusioni*, *scottature*, *affezioni reumatiche e gottose*, *piaghe da salso e geloni rotti*, cambiando la Tela ogni otto giorni. Diciotto anni di successo, guarigione certa. A scanso di contraffazioni esigere sulla scheda la firma a mano **Galleani.** Costo: Scheda doppia coll'istruzione L. **1.** Si spedisce a domicilio per tutta Italia contro Vaglia postale di L. **1. 20.** Rotolo contenente 12 Schede doppie L. **10.**

Dalla *Gazzetta Medica Lombarda:* « Circola nel pubblico, provenienti anche da reputati stabilimenti, un cerotto semplice (oxileon) che viene battezzato col nome di Tela d' Arnica, ed a cui si attribuiscono meravigliosi effetti. Non si può permettere che il pubblico venga così sconciamente mistificato, e perciò si tiene avvertito ognuno, perchè, lusingato dalla tenuità del prezzo, non ricorra a tali inutili empiastri, credendo trovarvi quell' utilità che si riscontra nella vera Tela d' Arnica del Galleani od in altre non meno lodevoli. » — Si vende anche in Ferrara alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

SALUTE ED ENERGIA
restituite senza inconvenienti nè spesa, dalla deliziosa farina salutifera

LA REVALENTA ARABICA
DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Questa leggera farina guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; in-sonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedii, e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto (Circondario di Mondovì)*, il 24 ottobre 1866.

. . . . Le posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura 69,421

Firenze, li 28 maggio 1867.

Caro Sig. Barry du Barry C.

Era più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa, e dispepsia, unita alla più grande spossatezza di forze, e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che presiedevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi credeva agli estremi, una disappetenza ed un abbattimento di spirito aumentava il tristo mio stato. La di lei gustosissima Revalenta, della quale non cesserò mai di apprezzare i miracolosi effetti, mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se varranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è l'unico rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia; frattando mi creda

Sua riconoscentissima serva. GIULIA LEVI.

Certificato N. 58,614 della Signora Marchesa
Guarita da *sette* anni di battiti nervosi, indigestioni ed insonnie.
Cura n. 48,314.

Gateacre presso Liverpool.

Cura di dieci anni di *dispepsia* e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.

Miss ELISABETH YEOMAN.

N. 52,081: il signor Duca di Pluskow, maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 62,476: Sainte Romaine des Illes (Saona e Loira). Dio sia benedetto! La *Revalenta Arabica* DU BARRY ha messo termine a' miei 18 anni di orribili patimenti di stomaco, di sudori notturni e cattive digestioni, O. COMPARET, parroco. — N. 66 428: la bambina del signor Notaio Bonino, segretario comunale di La Loggia (Torino) da un orribile malattia di consunzione. N. 46,210: il signor Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di otto anni. — N. 46,218: il colonnello Walson, di gotta, neuralgia e stitichezza ostinata. N. 49,422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, parilisia delle membra cagionata da eccessi di gioventù.

LA REVALENTA ARABICA si vende in scatole di latta sigillate.

di libbre „ 1/2	L.	2 50	
„ 1	„	4 50	
„ 2	„	8 —	
„ 5	„	17 50	
„ 17	„	36 —	
„ 24	„	65 —	

Anche la qualità soprafina.

Spedizione in provincia, contro Vaglia postale o biglietti di Banca Nazionale.

Ogni scatola contiene un avviso per l' uso e delle regole generali diedetiche.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in polvere, alli stessi prezzi. Di sapore più squisito di ogni altro Cioccolatte, più nutritivo ed omogeneo della carne, si digerisce colla massima facilità, senz' appunto riscaldare.

Barry du Barry e **C.**, Torino, via Oporto, 2 e via Provvidenza, 34.

DEPOSITI. — In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna, Bellenghi

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*